

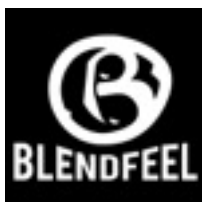
I liquidi della linea AROMI CONCENTRATI sono prodotti con i più alti standard qualitativi e di sicurezza.

**Il ns. impegno ad utilizzare prodotti italiani di alta qualità deve essere seguito da un utilizzo consapevole e sicuro degli articoli proposti.**

Tutti gli articoli proposti devono essere tenuti lontano dalla portata dei bambini. Il consumo dei prodotti **Blendfeel Srl** è una scelta consapevole dell'utilizzatore, informato della situazione attuale di mancanza di studi scientifici che certifichino la non dannosità per la salute delle soluzioni liquide da inalazione assunte tramite vaporizzazione.

**Blendfeel S.r.l non assume nessuna responsabilità per eventuali danni, anche alla salute, provocati dall'uso del prodotto o dall'affidamento riposto su contenuti del sito.**

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA - LINEA AROMI CONCENTRATI- AROMI DA MISCELARE PER VAPORIZZATORI PERSONALI



EMISSIONE	31.05.2016	N.	1
-----------	------------	----	---

**1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'**

**1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO**

Nome commerciale	Codice commerciale
AVANA	22.14.11
BURLEY	22.14.12
KENTUCKY	22.14.13
LATAKIA	22.14.14
ORIENTAL	22.14.15
VIRGINIA	22.14.16
VERGINE	22.14.20
TORO	22.14.21
LEONE	22.14.22
BILANCIA	22.14.23
SCORPIONE	22.14.24
SAGITTARIO	22.14.25

**1.2 USO PERTINENTE IDENTIFICATO DALLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI**

Uso pertinente: AROMI CONCENTRATI DA MISCELARE PER VAPORIZZATORI PERSONALI, flacone da 10ml.

Uso sconsigliato: tutti quelli diversi dall'uso pertinente.

**1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**

Sede legale: Via Michelangelo Buonarroti, 10 - 34010 Gorizia (IT)

[info@blendfeelsrl.com](mailto:info@blendfeelsrl.com) - [blendfeel@legalmail.it](mailto:blendfeel@legalmail.it)

P.I.V.A. / C.F. 01163060310

Amministrazione: [amministrazione@blendfeelsrl.com](mailto:amministrazione@blendfeelsrl.com)

PERSONA COMPETENTE RESPONSABILE DELLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA:

Ing. Renzo Cattaneo

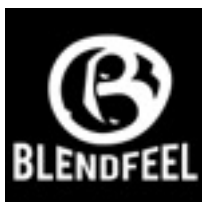
email: [produzione@blendfeelsrl.com](mailto:produzione@blendfeelsrl.com).

sito internet: [www.blendfeel.com](http://www.blendfeel.com)

**1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA**

Per informazioni urgenti rivolgersi a 02 37461297

Consultare il Centro Antiveneni più vicino: l'elenco che si propone di seguito è stato tratto dal sito del Ministero della Salute.



## CENTRI ANTIVELENI

DENOMINAZIONE	OSPEDALE	INDIRIZZO	COMUNE	TELEFONO	FAX
CENTRO ANTIVELENI	AZIENDA OSPEDALIERA "S. G. BATTISTA" - MOLINETTE DI TORINO	CORSO A.M. DOGLIOTTI, 14	TORINO	011/6637637	011/6672149
CENTRO ANTIVELENI	OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA	P.ZZA OSPEDALE MAGGIORE, 3	MILANO	02/66101029	02/6442769
CEN.NAZ.INFORM.TOSSIC.FOND. S. MAUGERI	CLINICA DEL LAVORO E DELLA RIABILITAZIONE	VIA A.FERRATA, 8	PAVA	0382/24444	0382/24906
SERV. ANTRV. - DEN.INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA SULLE INTOSSICAZIONI ACUTE (DIP. DI FARMAC. "E. MENEGHETTI")	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA	LARGO E. MENEGHETTI, 2	PADOVA	049/8275078	049/8270593
SERVIZIO ANTIVELENI SERV. PR. SOCC. ACCETT. E OSS.	ISTITUTO SCIENTIFICO "G. GASLINI"	LARGO G. GASLINI, 8	GENOVA	010/5636245	010/3760873
CENTRO ANTIVELENI - U.O. TOSSICOLOGIA MEDICA	AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI	VIALE G.B. MORGAGNI, 65	FIRENZE	055/4277238	055/4277925
CENTRO ANTIVELENI	POLICLINICO A. GEMELLI - UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE	LARGO F. VITO, 1	ROMA	06/3054343	06/3051343
CENTRO ANTIVELENI - ISTITUTO DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"	VIALE DEL POLICLINICO, 155	ROMA	06/49970698	06/4461967
CENTRO ANTIVELENI	AZIENDA OSPEDALIERA A. CARDARELLI	VIA CARDARELLI, 9	NAPOLI	081/7472670	081/7472880

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

**NB:VEDERE SEZIONI DA 9 A 12 DELLA SDS E SEZIONE 3.2**

Classificazione ai sensi del regolamento (CE) N. 1272/2008:

NON PERICOLOSO

### 2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Tutti i prodotti contengono glicole monopropilenico EP, estratti aromatici in soluzione propilenica, aromi in varie concentrazioni.

Codice di classe e categoria di pericolo:

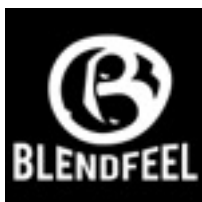
NON PERICOLOSO

Codici di indicazioni di pericolo:

NON PERICOLOSO

### 2.3 ALTRI PERICOLI

Informazioni non disponibili.



### 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

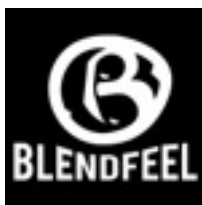
#### 3.2 MISCELE

##### TABELLA A

TABELLA 3.2.A			
SOSTANZA	CLASSIFICAZIONE CLP REGOLAMENTO CE 1272/08	CEE	CAS
GLICOLE PROPILENICO EP	NON CLASSIFICATO	NON CLASSIFICATO	57-55-6
ESTRATTI AROMATICI / AROMI	NON CLASSIFICATI	NON CLASSIFICATI	

##### TABELLA B

TABELLA 3.2.B			
NOME COMMERCIALE	CODICE COMMERCIALE PRODOTTO	ESTRATTO AROMATICO IN SOLUZIONE PROPILENICA	AROMI
<b>AVANA</b>	22.14.11	80%<PG<100%	0%<A<5%
<b>BURLEY</b>	22.14.12	80%<PG<100%	0%<A<5%
<b>KENTUCKY</b>	22.14.13	80%<PG<100%	0%<A<5%
<b>LATAKIA</b>	22.14.14	80%<PG<100%	0%<A<5%
<b>ORIENTAL</b>	22.14.15	80%<PG<100%	0%<A<5%
<b>VIRGINIA</b>	22.14.16	80%<PG<100%	0%<A<5%
<b>VERGINE</b>	22.14.20	80%<PG<100%	0%<A<5%
<b>TORO</b>	22.14.21	80%<PG<100%	0%<A<5%
<b>LEONE</b>	22.14.22	80%<PG<100%	0%<A<5%
<b>BILANCIA</b>	22.14.23	80%<PG<100%	0%<A<5%
<b>SCORPIONE</b>	22.14.24	80%<PG<100%	0%<A<5%
<b>SAGITTARIO</b>	22.14.25	80%<PG<100%	0%<A<5%



TENERE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.

INDICAZIONI DI PERICOLO

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) unitamente ai consigli di prudenza (P) è riportato alla sezione 16 della presente scheda.

## **4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

### **4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

OCCHI: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente il medico.

PELLE: togliere gli indumenti contaminati e lavare la parte. Consultare immediatamente il medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico. Consultare immediatamente il medico mostrando questa scheda dati.

### **4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI**

VEDERE SEZIONE 11.

### **4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI**

Non esistono informazioni su test clinici e monitoraggio medico per gli effetti ritardati e informazioni dettagliate specifiche sugli antidoti.

## **5. MISURE ANTINCENDIO**

### **5.1 MEZZI DI ESTINZIONE**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Anidride carbonica, schiuma, CO<sub>2</sub> ed acqua.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

### **5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA.**

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio.

Evitare di respirare i prodotti della combustione.

### **5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI**

INFORMAZIONI GENERALI.

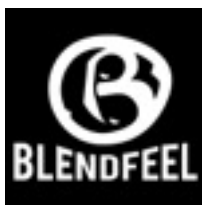
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento. Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento, maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso.

## **6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

### **6.1 PRECAUZIONI PERSONALI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA**

Eliminare ogni sorgente di ignizione o calore dell'area in cui si è verificata la perdita.



Indossare idonei DPI.

Spostare le persone in luogo sicuro.

### **6.2 MISURE PRECAUZIONALI DI TIPO AMBIENTALE**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

### **6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E LA BONIFICA**

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, ecc.). provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni di legge.

### **6.4 RIMANDI AD ALTRI PARAGRAFI**

Vedi 8 e 13.

## **7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

### **7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA**

- evitare il contatto del prodotto con gli occhi e con la pelle
- usare guanti adatti (preferibilmente in gomma naturale), proteggere occhi e viso
- non fumare
- non esporre il prodotto alle fiamme e scintille o altre potenziali fonti di innesco
- non sottoporre ad alte temperature durante la lavorazione
- non ingerire
- mantenere una buona circolazione dell'aria.
- durante il lavoro non mangiare ne bere

### **7.2 IMMAGAZZINAMENTO**

- conservare i contenitori in posizione verticale
- evitare la possibilità di urti e/o cadute
- mantenere nel contenitore originale ben chiuso. non utilizzare contenitori non etichettati o aperti
- stoccare in luogo fresco e ben aerato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille e da altre sorgenti di accensione
- dall'esposizione diretta dei raggi del sole
- non utilizzare i recipienti vuoti.

### **7.3 USI FINALI SPECIFICI**

Nessun uso particolare.

## **8. PROTEZIONE INDIVIDUALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE**

### **8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO**

n.d.

### **8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE**

#### *PROTEZIONE DEGLI OCCHI/VOLTO*

*Nessuna prescrizione particolare*

#### *PROTEZIONE DELLA PELLE E DEL CORPO E DELLE MANI*

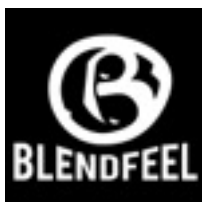
*Nessuna prescrizione particolare*

#### *MISURE IGIENICHE GENERALI*

Osservare le misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici.

Durante il lavoro non mangiare ne bere.

Cambiare gli indumenti se contaminati.



## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

	GLICOLE PROPILENICO EP	ESTRATTI AROMATICI / AROMI IN SOLUZIONI
aspetto fisico	liquido	liquido
odore	conforme	
colore	incolore apha color <10	
ph	6,4 (500gr/Kg, 20°C)	
solubilità in acqua	completamente solubile	solubile
viscosità	43,43 mPas (25°C)	
pressione di vapore	0,2 hPa	
punto fusione o congelamento	-59° C	
punto infiammabilità	103° C	massimo 70° C
punto di ebollizione	184° C	
densità relativa	1,04 kg/l	circa 1

### 9.2 ALTRE INFORMAZIONI

N.D.

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

### 10.1 REATTIVITA'

Non vi sono particolari pericoli con altre sostanze e/o miscele nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2 STABILITA' CHIMICA

Stabile in condizioni normali di impiego e stoccaggio.

### 10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE

in condizioni normali di impiego e stoccaggio non sono prevedibili reazioni pericolose.

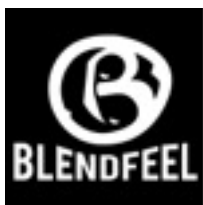
### 10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Evitare temperature elevate.

Evitare elevati valori di umidità ed esposizione diretta alla luce solare.

GLICOLE: può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari (alcali e terre alcaline), nitruri, agenti riducenti forti.

può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti e riducenti.



### 10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

evitare il contatto con agenti ossidanti, con acidi e alcali concentrati.

### 10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

nessuno.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale.

Si tenga presente quindi la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

<b>GLICOLE PROPILENICO EP</b>	può causare irritazione oculare di entità minima non si prevedono rischi significativi in caso di ingestione o di esposizione cutanea	orale LD50 22000 mg/kg (ratto) cutaneo LDL 20800 mg/Kg (ratto)
-----------------------------------	--	---

Se non diversamente specificati i dati richiesti dal regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta
- b) corrosione /irritazione cutanea
- c) lesioni oculari gravi / irritazioni oculari gravi
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea
- e) mutagenicità delle cellule germinali
- f) cancerogenicità
- g) tossicità per riproduzione
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - singola esposizione
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta
- j) pericolo in caso di aspirazione

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative.

Non disperdere nell'ambiente.

### 12.1 TOSSICITA'

N.D.

### 12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITA'

N.D.

### 12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

nessun ingrediente PBT e vPvB è presente.

### 12.4 MOBILITA' NEL SUOLO

N.D.

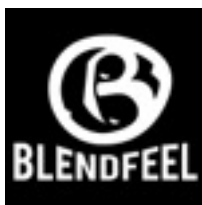
### 12.5 RISULTATO DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

N.D.

### 12.6 EFFETTI AVVERSI

N.D.





### **13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

#### **13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI**

Non utilizzare i contenitori vuoti che devono essere avviati a smaltimento in base alle normative vigenti.

Imballaggi: non disperdere nell'ambiente, recuperare se possibile, inviare a smaltimento in base alle normative vigenti.

Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

### **14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

#### **14.1 NUMERO ONU**

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto

#### **14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU**

N.D.

#### **14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO**

N.D.

#### **14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO**

N.D.

#### **14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE**

N.D.

#### **14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL 73/78 ED IL CODICE IBC**

N.D.

### **15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

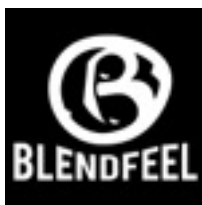
#### **15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA**

- DLGS 3/2/1997 N. 52 classificazione imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose
- DLGS 14/3/2003 n. 65 classificazione imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi
- DLGS 2/2/2002 N. 25 rischi derivati da agenti chimici durante il lavoro
- DM LAVORO 26/02/2004 limiti di esposizione professionali
- DM 03/04/2007 attuazione della Direttiva n. 2006/8/CE
- REGOLAMENTO CE N. 1907/2006 REACH
- REGOLAMENTO CE N. 1272/2008 CLP
- REGOLAMENTO UE N. 286/2011
- REGOLAMENTO UE N. 487/2013
- REGOLAMENTO CE N. 790/2009
- REGOLAMENTO UE N. 453/2010 ALLEGATO I

Ove applicabili si fa riferimento a:

- CIRCOLARE MINISTERIALE N. 46 ammine aromatiche
- CIRCOLARE MINISTERIALE N. 61 ammine aromatiche
- REGOLAMENTO 648/2004/CE biodegradabilità detergenti
- DLGS 21.09.2005 N. 238 DIRETTIVA SEVESO
- DPR 250/89 etichettatura detergenti
- DL 3/4/2006 N. 152 norme in materia ambientale
- MINISTERO DELLA SALUTE DGPREV 0011014-P-09/03/2010

Controlli sanitari.



I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs. 81/2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

## 15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

No.

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

### DESCRIZIONE DELLE INDICAZIONI DI PERICOLO H

n.d.

### DESCRIZIONE DEI CONSIGLI DI PRUDENZA P

P280: INDOSSARE GUANTI

P501: SMALTIRE IL PRODOTTO SECONDO LE VIGENTI DISPOSIZIONI LOCALI E /O NAZIONALI

#### Abbreviazioni utilizzate:

ADR accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose

CAS Chemical Abstract Service

CLP classificazione, etichettatura ed imballaggio

IATA associazione per il trasporto aereo

IATA DGR regolamento sulle merci pericolose dell'associazione per il trasporto aereo

IMDG codice marittimo internazionale merci pericolose

LCD50 concentrazione letale per il 50% della popolazione di test

RID regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria

LTE esposizione a lungo termine

STE esposizione a breve termine

STOT tossicità organo-specifica

TLV valore limite di soglia

TWATLV valore limite di soglia media pesata su 8 ore.

### NOTA PER L'UTILIZZATORE

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare questo documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il ns. diretto controllo è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Si autorizza la stampa di un numero illimitato di copie per uso esclusivo interno.